IL CENTRO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Regionale**

IL CENTRO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

Ospedale militare cerimonia di chiusura nel cuore della notte

Alle 23 di domani l'ultimo atto del Dipartimento Dismissioni senza preavviso, lavoratori scoraggiati

CHIETI

Il glorioso ospedale militare, che si trova nel cuore della villa comunale dal lontano 1871, chiuderà ufficialmente i battenti domani, ovvero con più di cinque mesi di anticipo rispetto al 30 settembre, la data inizialmente prevista dal ministero della Difesa e ancora prima della seconda decisione del ministero di chiuderlo il 30 aprile. La cerimonia di chiusura si terrà alle 23, lontano da occhi curiosi. Ce lo comunicano gli impiegati dall'ospedale militare sottolineando la stranezza di una cerimonia a notte fonda. La notizia della chiusura anticipata è stata firmata dallo Stato maggiore dell'Esercito martedì sera comuncaiata al direttore dell'ospedale militare teatino, colonnello **Pasquale Rinaldi**. Il quale, a sua volta, ha subito indetto una riunione sindacale che si è tenuta ieri mattina negli spazi del Dipartimento. Scoramente tra i 27 dipendenti civili e la ventina di militari in servizio, da anni, nella struttura. Che pensavano di avere ancora tempo perché le istituzioni e i sindacati potessero convincere il ministero a un dietrofront. E se fosse rimasto il progetto di chiusura a fine settembre si sarebbero avute maggiori possibilità che il nuovo governo ripensasse la chiusura.

Una scelta inaccettabile secondo i sindacati Cgil, Flp, Cisl e Uil rappresentati, rispettivamente, dai referenti provinciali **Andrea Gagliardi, Mimma Paldinola, Annarita Crognale e Donato D'Arcangelo.** Tutti firmatari di una nota congiunta al pepe.

«Siamo assolutamente in disaccordo con le decisioni assunte e stigmatizziamo il comportamento dell'amministrazione centrale», attaccano i sindacati, «sia riguardo al merito che al metodo utilizzato. Ci riserviamo di attivare tutte le azioni necessarie al fine di tutelare gli interessi dei lavoratori».

Le sigle sindacali poi aggiungono. «Si è arrivati alla dismissione dell'ente militare con assoluto decisionismo e senza un'adeguata comunicazione preventiva. Inoltre», spiegano i sindacalisti, «non sono state valutate proposte alternative a discapito dei lavoratori che, a due giorni dalla chiusura del Dipartimento militare di medicina legale, non conoscono ancora il loro futuro lavorativo». A decorrere da sabato, in base a quanto stabilisce il nucleo stralcio istituito, l'ospedale militare non erogherà più servizi all'esterno ma porterà avanti solo attività di ordine amministrativo mentre una commissione medico legale straordinaria curerà le pratiche pervenute entro il 30 marzo. Di fatto si tratta dell'ennesima sconfitta della città che si avvia a perdere anche gli ultimi siti militari ancora presenti nel capoluogo.

Gli striscioni di protesta contro la chiusura poi fatti togliere

I sindacati parlano di «ulteriore impoverimento del tessuto socio economico cittadino». Il sindaco, che ieri ha ricevuto nella sua stanza il colonnello Rinaldi, annuncia impegno da parte dell'ente per un utilizzo diverso dell'ormai ex ospedale militare. «L'immobile ci interessa», dice Di Primio, «ma serve coinvolgere privati perché il Comune non ha soldi».

Jari Orsini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

CENTRI PER L'IMPIEGO

«Riassunzioni secondo le regole»

Il presidente Di Giuseppantonio replica alle critiche del Pd

CHIETI

«Non c'è stata una dimenticanza dell'amministrazione provinciale nei confronti dei 10 amministrativi», ma l'ente ha solo seguito le normative europee. Così il presidente della Provincia, **Enrico Di Giuseppantonio**, replica al capogruppo Pd Camillo D'Amico, che aveva dato atto alla Provincia di aver riassunto 41 dei 51 impiegati dei centri dell'impiego a casa da gennaio.

«La Provincia», spiega il presidente, «secondo le linee di intervento adottate dall'Unione Europea, ha l'obbligo di utilizzare le risorse finanziarie del Fondo sociale europeo per finalità specifiche, che attengono al potenziamento di servizi di tipo specialistico erogati dai centri per l'impiego direttamente all'utenza» per i quali si avvale di figure specializzate coma psicologi, assistenti sociali o mediatori culturali. Ma da quando la Provincia è un organismo intermedio, per la gestione dei fondi Fse e per tutte le procedure non può assumere personale, bensì deve utilizzare il personale amministrativo interno per dare attuazione al programma operativo Por Fse 2012-2013.

Enrico Di Giuseppantonio

«Non è vero come dice il consigliere D'Amico», continua, «che secondo l'assunzione dei 41 addetti ai Centri per l'Impiego prescinderebbe dalla richiesta di autorizzazione preventiva alla Commissione di controllo. La Provincia è un ente strutturalmente deficitario e come tale ogni tipologia di assunzione di personale è subordinata all'autorizzazione della Commissione di controllo al ministero dell'Interno. Proprio per dare seguito a questo onere, abbiamo inoltrato la richiesta di assunzione relativa alle 41 figure specialistiche che verranno utilizzate nei nostri Centri per l'impiego». *(f.r.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

L'extravergine convegno di Lilt e Coldiretti

L'olio extravergine di oliva come condimento saporito e strumento di prevenzione dei tumori. Se ne parla oggi alle 11 al teatro Marrucino nel convegno Salute e prevenzione, nuove frontiere per l'extravergine, promosso dalla Fondazione amica Coldiretti e dalla Lilt (Lega italiana lotta contro i tumori) in collaborazione con Unaproi e il patrocinio del Comune di Chieti. Studi dimostrano che usare l'olio in una dieta equilibrata aiuta a vivere meglio, perché è alimento con proprietà terapeutiche, in particolare contro i tumori dell'apparato digerente e della mammella. Seguire una dieta mediterranea, fare attività fisica, non fumare e ridurre l'alcol per raggiungere in tempi brevi una guaribilità dell'80%.

IL CENTRO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

SUPERCINEMA

Stefano Di Battista per 250 studenti

Stefano Di Battista e i suoi musicisti saranno questa sera sul palco del Supercinema per il concerto di accoglienza delle delegazioni straniere che partecipano alla decima edizione dell'Euregme (European regional meeting), convegno annuale di studenti di Medicina. L'ingresso è aperto tutti fino a esaurimento posti.

Convegno di cardiologia

Oggi pomeriggio alle 14.30 nell'auditorium Cianfarani ha inizio il convegno "La cardiologia che ci unisce", organizzato dall'Anmco (Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri) per la macroregione Muma, ossia Marche, Umbria, Molise e Abruzzo. I lavori proseguiranno domani e termineranno sabato 20.

Workshop su appalti e contratti

Si parlerà di "Appalti e contratti centralizzati" lunedì 22 dalle 9.30 alle 13.30 nella sala consiliare della Provincia. Un workshop gratuito che illustrerà i nuovi obblighi vigenti dal 1 aprile per i piccoli comuni e le forme associative, oltre alla piattaforma per le gare telematiche e il mercato elettronico dei Comuni. L'incontro è organizzato dall'Upi (Unione province d'Italia) e dall'Anpci (Associazione nazionale piccoli comuni).

MARRUCINO

Cala il sipario della prosa

Lucrezia Lante della Rovere diretta da Francesco Zecca chiude la stagione di prosa del Marrucino con Come tu mi vuoi, in scena sabato e domenica. Lo spettacolo è un libero adattamento dell'opera di Pirandello firmato da Masolino D'Amico.

IL CENTRO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

Marrucino, arrivano le briciole della Regione

Arrivano i finanziamenti regionali per il teatro lirico abruzzese. Al Marrucino toccheranno 300 mila euro, briciole, dice l'opposizione in consiglio comunale, soprattutto se si guarda quanto ha ottenuto l'istituto musicale Braga di Teramo: un milione e 200 mila euro. IN CHIETI

CHIETI

Per il teatro Marrucino le briciole della Regione

Contributo straordinario di 300mila euro che stride con quello concesso al Braga Di Stefano difende la decisione: con questi soldi si respira un po' di più

La Regione stanzia un contributo straordinario per il Teatro Marrucino di 300 mila euro. Somma che va ad aggiungersi, stando all'assessore **Luigi De Fanis**, ai 320 mila già stanziati a contribuzione ordinaria nel bilancio 2013. Una sorpresa positiva, che però lascia l'amaro in bocca. Perché intanto l'attesa nel Teatro era per qualcosa in più, almeno 50 mila euro, e perché poi, scorrendo la lista degli altri interventi previsti in Abruzzo, si scopre che altrettanti 300 mila vanno all'Istituzione Sinfonica Abruzzese, realtà prestigiosa ma con esigenze economiche diverse rispetto a un Teatro lirico, così come poco meno, 220 mila, vanno al Teatro stabile dell'Aquila, mentre la voce da leone la fa l'Istituto musicale pareggiato Gaetano Braga di Teramo con 1 milione e 250 mila euro. Dunque sul Marrucino, visti gli altri esempi, si poteva senz'altro puntare di più, misurando nei fatti la rilevanza regionale di questa istituzione, che può essere vera e propria officina di cultura nel settore. Grazie a questo stanziamento, va detto, il teatro potrà finalmente godere di interventi di restyling attesi da tempo. Sembra anche che ci sarà spazio per qualche iniziativa in più di potenziamento della struttura. Resta che il budget complessivo annuale, un milione circa tra Ministero, Regione, Comune e incassi, resta risicato, e incapace di regalare a questa Istituzione lo slancio di sviluppo che manca da tempo.

Basti pensare che per fare un'opera lirica servono minimo 180-200 mila euro, che il Marrucino fa anche prosa in diversi cartelloni, e concerti, e così sono presto fatti i conti, per capire come non ci siano grandi margini di manovra.

«Il Teatro Marrucino per il 2013 prende 620 mila euro, che di questi tempi non è poco», replica l'assessore regionale alla promozione culturale, Luigi De Fanis, «c'è stata la massima attenzione, che non è mai mancata. Con questa variazione del bilancio previsionale, dopo anni difficili, la cultura abruzzese ha la possibilità nel 2013 di programmare facendo affidamento su risorse finanziarie certe».

Va detto che il provvedimento sul Braga ha diviso il centrodestra abruzzese (vedi pezzo a lato, *ndc*). Tuttavia difende l'operato della Regione il senatore **Fabrizio Di Stefano**. «Con questi 300 mila euro il Marrucino comincia a respirare di più», dice il senatore Pdl, «se si fa eccezione del Braga, che stava per fallire, il Marrucino è tra le voci più alte di finanziamento, parimenti all'Istituzione sinfonica, che è realtà anch'essa riconosciuta dal Ministero. Nonostante il tentativo ostruzionistico di Acerbo e della stessa sinistra, che era d'accordo solo per lo stanziamento al Braga, rimandando tutti gli altri finanziamenti ad altra seduta, l'assessore De Fanis a mantenere tutti gli impegni. Così ora il Marrucino potrà beneficiare di interventi di ristrutturazione, anche strutturali, attesi da tempo».

Resta che si è ben lontani dai budget del passato e dal milione e oltre, che arrivava proprio dalla Regione.

«La legge sul Marrucino, che porta anche la mia firma», continua Di Stefano, delega a teatro e cultura nel consiglio di Chieti, «era previsto un fondo di un milione l'anno dalla Regione. Così è stato durante Pace e nel primo biennio di Del Turco, poi si è azzerato, per superficialità dell'allora gestione comunale di centrosinistra e dell'associazione San Ferdinando. Abbiamo dovuto faticare molto e lo stiamo facendo tuttora per riuscire a intercettare nuovamente più fondi».

Sipo Beverelli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il teatro Marrucino, lo splendido scenario dei palchi e della platea

IL CENTRO
18 aprile 2013 – n° 106 / **in Chieti**

Febo: Teramo fa sempre piazza pulita

«Se non c'era il centrosinistra non si votava». Luigi Febo, (foto) Chieti per Chieti, apprende della manovra regionale di variazione del bilancio 2013 che distribuisce alla cultura abruzzese 6 milioni di euro, 300 mila al Marrucino. «Va sottolineata la responsabilità dei consiglieri di centrosinistra. I colleghi del centrodestra rimasti in aula a votare», dice Febo, «erano solo 17 e se non fosse stato per quelli di centrosinistra, sarebbe saltato tutto». A Chieti, dunque, arrivano 300 mila euro, oltre i 320 già stanziati. A guardare oltre, però, si scoprono voci più corpose o comunque una distribuzione non equanime. Cosa ne pensa? «Approfondirò la vicenda. A una prima analisi sembra che ci sia poco da gioire» risponde Febo, «il Marrucino ha preso briciole rispetto a Teramo, che fa sempre piazza pulita».

IL CENTRO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

I bimbi delle Orsoline imparano a forgiare il vetro

Viaggio di Confartigianato nelle scuole elementari per offrire l'opportunità di conoscere un mestiere

CHIETI

Realizzare una caramella, un cigno ed una rosa forgiando lentamente il vetro grazie alla bravura di un apprezzato artigiano vetraio del territorio. Gli alunni della prima e seconda elementare dell'istituto Beata Vergine del Carmine, diretto da suor **Agostina Viale** «sono diventati artigiani per un giorno per merito di una lodevole iniziativa di Confartigianato. L'associazione di categoria che rappresenta e tutela gli artigiani, come lo scorso anno, è tornata a far visita agli studenti delle Orsoline per far conoscere loro i segreti dell'artigianato artistico. Questa volta un artigiano vetraio, **Domenico Panarosa** titolare dell'azienda "Murano Art," ha tenuto una particolareggiata lezione a bambini entusiasti che hanno seguito con grande attenzione e in religioso silenzio le lavorazioni effettuate dal maestro vetraio. Nei corridoi della scuola, trasformati in un grande laboratorio didattico interattivo, sono stati forgiati fiori, cigni, rose e perfino una caramella. Tutti oggetti creati, ovviamente, con il vetro attraverso le spiccate doti manuali dell'artigiano ospite delle Orsoline.

Gli alunni hanno apprezzato molto restando letteralmente estasiati davanti alle performance mozzafiato del maestro vetraio salutate, in ogni occasione, da scroscianti applausi.

«Il nostro obiettivo», spiega **Daniele Giangiulli**, direttore provinciale Confartigianato Chieti, «è quello di avvicinare i ragazzi, meglio se in età scolare, all'artigianato e a mestieri che in molti casi, purtroppo, sono in via di estinzione. E' fondamentale far comprendere agli alunni che l'artigianato è una risorsa da valorizzare». Anche perché i lavori manuali, specie se ricercati e di qualità, potrebbero regalare un occasione di lavoro per tanti giovani che, attualmente, non trovano occupazione. Da qui la valenza del progetto didattico che Confartigianato è intenzionata ad estendere anche nelle altre scuole elementari e medie presenti nel capoluogo teatino.

Gli scolari della prima e seconda elementare delle Orsoline

«L'idea che abbiamo è proprio questa. Vogliamo far conoscere ai ragazzi il fascino e la bellezza unica di ogni forma di artigianato artistico. Al tempo stesso», aggiunge Giangiulli, «cerchiamo di far riscoprire agli studenti l'importanza della manualità applicata alla professione».

Una battaglia difficile in quanto la manualità è ormai ignorata dalle nuove generazioni.

«A causa di un ricorso sistematico e quasi spasmodico alla tecnologia in tutti i settori della vita comune. Noi», dice Giangiulli, «tenteremo di invertire questa tendenza sociale con giornate dimostrative nelle scuole come è stato fatto alle Orsoline». *(j.o.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO
18 aprile 2013 – n° 106 / **in Chieti**

La pista di atletica approda in aula

Il consiglio comunale, dopo una lunga assenza, torna a riunirsi lunedì 22 april, 9, 30, come deciso a margine della conferenza dei capigruppo che si è tenuta martedì nei locali dell'ex Upim. In caso di scioglimento per mancanza del numero legale la seduta verrà aggiornata a mercoledì. Scorgendo l'ordine del giorno, piuttosto stringato, spicca l'approvazione del Piano generale degli impianti pubblicitari (Pgip) del Comune e l'intitolazione della pista di atletica dello stadio Angelini all'indimenticato Pietro Mennea.

IL CENTRO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

CHIETI - Spatocco
Via Toppi,
0871.348610
CHIETI SCALO Comunale
Via Capestrano,
0871.562748
SAN GIOVANNI T. Di Nisio
Via Tiburtina 30
085.4463130
FRANCAVILLA Bruno Via Nazionale Adriatica 95,
085.4914540
(turno di notte al 085.4918660)
ORTONA - Grilli
Via Della Libertà,
085.9062229
GUARDIAGRELE Cristini Via Tripio,
0871.82328
ORSOGNA - Nenna
Piazza Mazzini,
0871.86126
LANCIANO Marciani P.zza Plebiscito, 66,
0872.710837
ATESSA Falcocchio
Largo Municipio 9,
0872.866574
CASOLI - Serafini
Piazza Popolo 1,
0872.981202
SAN VITO - Verna
Via Frentana 102,
0872.61444
S. MARIA IMBARO D'Alessandro
Via Piane, 31,
0872.578575
VASTO Giovannelli
Via Spataro 1,
0873.362291
S. SALVO - Di Croce
Corso Umberto 35,
0873.54185
CASALBORDINO Lanza
Via Moro 26,
0873.902086
SCERNI - Gattafoni
Via IV Novembre, 158
0873.919263
MONTEODORISIO Di Narzo
Via Igino Raimondi 10, 0873.316114
COLLE DI MACINE Salvatore G.
Piazza Belvedere
0872.969222
PIANE D'ARCHI Cutarelli
Corso Nazionale 17,
0872.898175
ROCCAMONTEP. Bernabei
Via Roma, 84
0871.77567
LENTELLA Gangemi
Via G. Garibaldi 90,
0873.322018
SAN GIOVANNI L. Comunale
Via Roma 2,
0873.952620
LETTOPALENA Pasquini A.
Via Italia 15,
0872.918647
TOLLO - Di Stefano
Via Roma, 45,
0871.961113
QUADRI - Mauri
Viale Marconi, 8
0872.945108
TERMOLI - Marino
Corso Nazionale, 44,
0875.706234

IL MESSAGGERO
18 aprile 2013 – nº 103 / **in Regionale**

Cultura e pesca trovati i soldi sindacati contro

▶Variazione di bilancio nella notte con lo storno dai fondi per il personale

IL CONSIGLIO

L'AQUILA -Alla fine i conti quadrano per tutti. Gli scontenti ottengono pane per il proprio territorio e per le associazioni amiche. Rientra il malumore dell'assessore alla Cultura, esultano in modo bipatrisan maggioranza e opposizione.

E' notte fonda quando viene approvata dal consiglio regionale la variazione di bilancio di circa 6 milioni di euro, che rimodula i fondi assegnati nel bilancio di previsione. All'istituto Braga di Teramo va complessivamente un milione di euro in più, 250mila euro serviranno per incrementare i finanziamenti della legge per gli eventi culturali, 20mila per la Deputazione abruzzese di storia patria, 300mila per il Teatro Marrucino di Chieti, 300mila per l'Istituzione Sinfonica, 130mila per iniziative dirette nel campo dei beni culturali, 50mila per le attività cinematografiche e multimediali, 450mila per le attività musicali, 220mila per il Teatro Stabile d'Abruzzo, 450mila per il teatro di prosa, 70mila per il Teatro Lanciavicchio di Avezzano e 10mila per le manifestazioni del centenario del terremoto della Marsica. Altri 220mila andranno alla marineria pescarese per i disagi legati ai ritardi nel dragaggio del porto canale, un milione al Fondo regionale di protezione civile e un milione e 900mila per integrare le spese di funzionamento del Consiglio regionale. Le risorse non c'erano e la maggioranza pesca nell'unica voce disponibile, nell'accantonamento relativo al contenzioso Ria in corso con il personale della Regione. Non è una bellissima soluzione, anche perchè preoccupa i sindacati: «Appaiono incomprensibili le scelte disastrose condivise da una politica trasversale di fine legislatura che, incurante degli effetti, attraverso un imprudente emendamento consiliare, ha stornato un milione di euro dal fondo accantonato dalla regione per il pagamento della Ria (reribuzione individuale di anzianità) dei dipendenti della Regione Abruzzo, nonostante norme regionali che vietano, in maniera esplicita, la variazione di capitoli per le spese obbligatorie ed i pareri del settore competente assolutamente contrari», dice una nota congiunta di Cgil, Cisl e Uil. «Prendere fondi dai capitoli di bilancio, che impegnavano somme per il pagamento del personale regionale a seguito di sentenze di condanna della Regione ed alla vigilia, tra l'altro, di ulteriori sentenze che condanneranno al pagamento la Regione Abruzzo, è da irresponsabili ed è il segno eclatante di una politica ormai proiettata solamente verso le prossime elezioni che rischia, però, di condurre l'Ente verso il disastro finanziario con ricadute pericolose per i cittadini ed i dipendenti».

Ma ai sindacati nessuno dà retta. Al mattino, è un coro di evviva. Corregge il tiro persino l'assessore alla Cultura De Fanis: «Dopo anni difficili la cultura abruzzese ha la possibilità nel 2013 di programmare facendo affidamento su risorse finanziarie certe». «Nonostante le difficoltà economiche, è un grande risultato essere riusciti a garantire i fondi necessari per il Teatro Stabile e l'Istituzione Sinfonica, che riceveranno finanziamenti aggiuntivi a quelli già stanziati, pari a 520mila euro», afferma il consigliere Pdl Luca Ricciuti. Soddisfatti anche i consiglieri Walter Di Bastiano ed Emilio Iampieri, per l'associazione culturale Teatro Lanciavicchio.

FONDI PER IL BRAGA MARRUCINO, ISA E TSA CGIL, CISL E UIL «LA POLITICA E' ORMAI PROIETTATA VERSO LE ELEZIONI»

Il Consiglio regionale abruzzese. A destra Maurizio Acerbo, Prc

Spettacolo, ecco i fondi ma non per tutti

LA PROTESTA

PESCARA Non solo gli effetti devastanti della crisi economica, che colpisce duramente cultura e spettacoli, ma anche l'arretratezza delle leggi, preferenze clientelari e inadeguatezze. E Cresco ha convocato ieri un'assemblea pubblica per avviare un confronto con Regione e sindacati su una situazione ormai drammatica. Cresco è una rete presente in 19 regioni per difendere la dignità lavorativa dello spettacolo: in Abruzzo il coordinamento esiste da un anno e include Abruzzo vivo, Arti e spettacolo, Artisti aquilani, Cesar Brie, Gruppo Emotion, Maglab, Rogoteatro, Teatri d'Abruzzo, Teatro del Krak, Teatrabile. «La nostra proposta è duplice -ha spiegato per tutti Giancarlo Gentilucci- da una parte emanare bandi immediati per progetti riservati a realtà professionali abruzzesi escluse dalle leggi di settore, dall'altra varare una nuova legge regionale che ridefinisca il ruolo di tutti i soggetti del comparto dello spettacolo dal vivo, con un riordino di obiettivi e risorse. Basti pensare all'esclusione della danza da qualsiasi legge, alle difficoltà di accesso a spazi pubblici amministrati con norme non chiare; servono trasparenza e monitoraggio».

POCHI E MALE AMMINISTRATI

In sostanza, i soldi già pochissimi sarebbero amministrati malamente. «Per stilare una nuova legge ci vorrà tempo, per ora formulate una richiesta ufficiale alla commissione cultura definendo la vostra identità che si palesa ora» la risposta della presidente della commissione regionale Nicoletta Verì. Già, perché proprio ieri mattina è stata approvata una variazione del bilancio che ha spostato quasi sei milioni di euro. «Ma come, se due settimane fa l'assessore De Fanis ci ha detto che non aveva soldi? Si è guardato bene dall'informarci di questa opportunità, proprio il giorno prima dell'assemblea -ha detto sdegnata Anna Maria Calore- Ci siamo talmente abituati a lavorare senza riconoscimenti da dimenticare i nostri diritti. Qui si va oltre la crisi, è una presa in giro, si privilegiano le strutture agli operatori e ai progetti. Non vogliamo ora un bando pro Cresco, ma agire come un sindacato per tutti». «Sono esterrefatto da questa variazione di bilancio -commenta Maurizio Acerbo- VoSubito un emendamento, poi si vedrà».

Laura Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RETE CRESCO CHIEDE UNA LEGGE CHE RIORDINI OBIETTIVI E RISORSE NEL NOME DELLA TRASPARENZA

IL MESSAGGERO
18 aprile 2013 – nº 103 / **in Chieti**

«EDIFICIO DA DESTINARE ALLA CULTURA POTREBBE TORNARE UTILE AL COMUNE O ALL'ATENEO»

Umberto Di Primio
Sindaco di Chieti

L'ex ospedale militare

Chiude in anticipo l'ex ospedale militare

▶La soppressione era prevista per il 30 settembre

IL FATTO

Addio, ex ospedale militare. La chiusura del Dipartimento di medicina legale, prevista per il 30 settembre, è stata anticipata a domani. E' arrivata la comunicazione ufficiale. Il provvedimento prevede l'istituzione di un Nucleo stralcio a partire dal 20 aprile per attività di ordine amministrativo, e una commissione medico legale straordinaria che avrà il compito di trattare le pratiche pervenute entro il 31 marzo. I sindacati, come ricordano i segretari provinciali Andrea Gagliardi (Cgil Fp), Annarita Crognale (Cisl Ministri), Donato D'Arcangelo (Uil Pa) e Mimma Paldinola (Flp), si dichiarano in disaccordo: «I dipendenti non hanno informazioni sul futuro lavorativo. I programmi della Difesa, per Chieti, prevedono che al 2018 la presenza delle installazioni dell' Esercito dovrà essere una pagina completamente bianca». Giuseppe La Spada, vicesegretario provinciale Uil Pa: «Entro il 20 ottobre bisognerà trovare una collocazione al personale in altre amministrazioni pubbliche». La cerimonia di commiato è in programma domani, alle undici di sera, l'ora del silenzio, l'ora cioè in cui le caserme chiudono le porte, solo che queste porte non riapriranno.

CERIMONIA DI COMMIATO DOMANI ALLE 23
IL TIMORE DEI SINDACATI
«CI TENGONO ALL'OSCURO QUALE SARA' IL FUTURO DEI DIPENDENTI?»

Dopo l'incontro con il colonnello Pasquale Rinaldi, il sindaco Umberto Di Primio assicura: «Dal 30 ottobre l'ospedale militare verrà riconsegnato all'Esercito e l'amministrazione comunale farà senz'altro richiesta per avere la struttura, immaginando per essa una nuova funzione di respiro culturale, pensiamo a uffici comunali e di altri enti, come ad esempio l'università. Un'idea progettuale definitiva vedrà la sua luce nei prossimi mesi, non disdegnerei il contributo di privati».

Gianluca Lettieri

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGERO
18 aprile 2013 – nº 103 / **in Chieti**

A Medicina 200 studenti da tutta Europa

UNIVERSITA'

Gli studenti delle facoltà di medicina da tutto il mondo si sono dati appuntamento a Chieti, presso la sede dell'università «G.d'Annunzio» da ieri al 21 aprile, per la decima edizione dell'Euregme ovvero l'European regional meeting, un evento di livello internazionale dell'International federation of medical student's associations. Domani ci sarà Gianni Pittella, vice presidente del Parlamento europeo.

L'incontro è interamente programmato dal Segretariato italiano studenti in medicina di Chieti. «Per la prima volta in Italia - sottolinea orgogliosamente sottolinea il presidente della sede teatina, Vincenzo Di Nunno - il Sism di Chieti, supportato da 25 dei suoi attivi soci, ha assunto l'incarico della realizzazione di tale evento, una sfida tanto ambiziosa quanto importante per la nostra associazione, per l'università d'Annunzio e per la regione. Ospitare 250 studenti provenienti da 40 Paesi europei è un'esperienza unica». Nei cinque giorni verranno illustrate le molteplici iniziative proposte dai diversi Paesi europei nel tentativo di mettere a punto nuove linee guida a livello globale.

Cooperazione, condivisione, partnership - dicono gli organizzatori - sono le parole chiave con cui aprire le porte alle idee dei partecipanti, in uno scenario di interculturalità, dove le voci dei singoli si fondono in un unico grande coro. Previsti lavori di gruppo, training e momenti di formazione, project fair mirati allo sviluppo di nuovi progetti da applicare in ambito internazionale.

IL MESSAGGERO
18 aprile 2013 – nº 103 / **in Chieti**

Villa Pini, Carichieti disposta a un prestito

▶Ivone bussa alle banche l'unica ipotesi resta l'esercizio provvisorio

SANITA'

La curatela di Villa Pini sta compiendo tutti gli atti propedeutici all'esercizio provvisorio, cioè a garantire la gestione di Villa Pini dopo il 30 aprile, quando terminerà con Policlinico Abano Terme il rapporto provvisorio prolungato dal 31 marzo, data di scadenza del contratto di affitto, alla fine del mese. Traduzione: l'avvocato Giuseppina Ivone sta cercando soldi presso le banche per essere pronta a farsi carico di gestire la struttura sanitaria fino a quando non verrà indetta una nuova vendita all'asta. Ieri sono partite alcune lettere ufficiali indirizzate alle banche: l'unica indiscrezione che emerge, in questa fase, è una disponibilità di massima da parte della Cassa di risparmio della provincia di Chieti a mettere in campo un prestito. Per gestire Villa Pini servono molti soldi e per questo motivo l'avvocato Ivone, che ha bisogno di delibere, cioè di atti concreti, busserà a più di una banca, come fece tre anni fa quando al fallimento seguì il primo esercizio provvisorio e riuscì a racimolare due milioni e mezzo di euro. Un tentativo il curatore ha fatto anche con Unicredit che, se da una parte ha una grossa esposizione con la gestione di Villa Pini targata Angelini, dall'altra ha tutto l'interesse affinchè la casa di cura continui l'attività e non perda valore: altrimenti perchè dire no in sede di Comitato dei creditori all'offerta di 14 milioni di euro da parte di Nicola Petruzzi? La risposta che arriverà dalle banche costituirà il presupposto necessario prima di chiedere al giudice delegato, Nicola Valletta, la riapertura dell'esercizio provvisorio. Nel frattempo la curatela, seguendo l'indicazione del Comitato dei creditori, sta organizzando la prossima vendita all'asta, al massimo entro la prima decade di giugno, a 16 milioni di euro, ovvero i 20 milioni dell'ultima gara andata deserta meno il fisiologico 20 per cento di ribasso.

Nei prossimi giorni la Ivone sarà a Chieti: ogni passo, in questa fase, va compiuto d'intesa con il comitato dei creditori. Per il resto, al di là di qualche manifestazione di interesse, nessuna offerta all'orizzonte mentre anche Petruzzi ha preannunciato la riconsegna di Villa Pini. Sullo sfondo resta la preoccupazione di lavoratori e organizzazioni sindacali.

A.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURATELA ORGANIZZA ENTRO IL 10 GIUGNO LA PROSSIMA ASTA SI PARTE DA UNA BASE DI 16 MILIONI

La curatrice fallimentare Ivone

IL TEMPO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in 1ª Pagina**

Variazione di bilancio in Consiglio regionale

Salvi i fondi per le istituzioni culturali

Le istituzioni culturali più importanti d'Abruzzo trovano una boccata di ossigeno con la variazione di bilancio arrivata la scorsa notte in consiglio regionale. Soluzioni che consentiranno a istituzioni con l'Istituto Braga di Teramo o il teatro Marrucino di Chieti di poter continuare a lavorare senza la spada di Damocle di chiudere definitivamente i battenti. Nel dettaglio all'istituto «Braga» di Teramo andrà complessivamente un milione di euro in più, 250mila euro serviranno per incrementare i finanziamenti della legge per gli eventi culturali, 20mila per la Deputazione abruzzese di storia patria, 300mila per il Teatro Marrucino di Chieti, 300mila per l'Istituzione Sinfonica, 130mila per iniziative dirette nel campo dei beni culturali. Insomma cultura salva. Per ora.

Capolla → a pagina **16**

IL TEMPO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Regionale**

ELEZIONI PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'appello di Chiavaroli: «Votate la Bonino»

Il consigliere regionale del Pdl Riccardo Chiavaroli ha inviato un messaggio ai grandi elettori del Pdl invitandoli a votare per Emma Bonino Presidente. «Vi chiedo di riflettere sulla necessità di far giungere anche dall'Abruzzo un voto lungimirante per una personalità di alto profilo».

Regione Passa la variazione di bilancio in Consiglio

Finalmente buona musica Salvi i fondi per la cultura

Teatro Marrucino, Isa e Braga possono respirare

Fabio Capolla
f.capolla@iltempo.it

L'AQUILA Le istituzioni culturali più importanti d'Abruzzo trovano una boccata di ossigeno con la variazione di bilancio arrivata la scorsa notte in consiglio regionale. Soluzioni che consentiranno a istituzioni con l'Istituto Braga di Teramo o il teatro Marrucino di Chieti di poter continuare a lavorare senza la spada di Damocle di chiudere definitivamente i battenti. Nel dettaglio all'istituto "Braga" di Teramo andrà complessivamente un milione di euro in più, 250mila euro serviranno per incrementare i finanziamenti della legge per gli eventi culturali, 20mila per la Deputazione abruzzese di storia patria, 300mila per il Teatro Marrucino di Chieti, 300mila per l'Istituzione Sinfonica, 130mila per iniziative dirette nel campo dei beni culturali, 50mila per le attività cinematografiche e multimediali, 450mila per le attività musicali, 220mila per il Teatro Stabile d'Abruzzo, 450mila per il teatro di prosa, 70mila per il Teatro Lanciavicchio di Avezzano e 10mila per le manifestazioni del centenario del terremoto della Marsica. Le risorse sono state reperite attraverso una riduzione dell'accantonamento relativo al contenzioso Ria in corso con il personale della Regione.

La gioia di questa notizia è stata espressa un po' da tutti gli interessati. Chi vede salvo il progetto musicale è il rettore dell'Università di Teramo, Luciano D'Amico, presidente del Cda del Braga. «La legge approvata dal Consiglio regionale ci permetterà di arrivare al percorso di statizzazione, necessario per la sopravvivenza del Braga», ha detto in conferenza stampa. «Ringraziamo per la manifestazione di stima ed interesse verso il Braga – ha aggiunto – stima che ripagheremo con un maggiore impegno e un miglioramento nella didattica, ma anche con un Patto di solidarietà, in base al quale tutti i docenti hanno accettato di farsi decurtare, per il 2013, e fino a quando la situazione non sarà risolta, lo stipendio del 25%». «Era ora. Finalmente la Regione ha mosso un passo per la cultura. Certo, si tratta di un timido segnale, non sufficiente a colmare i tagli che dal 2009 la Regione ha inferto alle istituzioni più prestigiose», ha detto l'assessore alla Cultura del Comune dell'Aquila, Stefania Pezzopane. Soddisfatti anche i consiglieri del Pdl Venturoni, Di Bastiano e Iampieri. Dall'Isa e dal Tsa sospiri di sollievo per le attività del fututo che al momento sono salve.

INFO

Luciano D'Amico
Il rettore dell'università di Teramo nonchè presidente del Consiglio di amministrazione del Conservatorio Braga spera che con questi fondi si possa arrivare alla statizzazione

ENRICO MAZZARELLI

«Se la Sanità è risanata è tutto merito di Chiodi»

«Chi è più autorevole della Corte dei Conti per porre fine alla stucchevole polemica sulla attribuzione del merito del risanamento della Sanità abruzzese? Oggi sappiamo che il risanamento della Sanità in Abruzzo è opera di Gianni Chiodi». Questo il pensiero del segretario regionale Enrico Mazzarelli.

EDILIZIA POPOLARE

Pio Rapagnà esulta «Consiglio sul sisma»

Dopo innumerevoli sollecitazioni del Mia Casa d'Abruzzo, è stata convocata una seduta straordinaria del Consiglio regionale che si terrà alle martedì prossimo 23 aprile, con all'ordine del giorno: «Definizione della legislazione e del ruolo della Regione Abruzzo nella ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2009.

MONTORIO AL VOMANO

Il Movimento 5 Stelle vuole la tv in Consiglio

Il Movimento Cinque Stelle di Montorio al Vomano chiede che venga autorizzata la ripresa video del prossimo consiglio comunale. «Il nostro comune non ha mai adottato tale regolamento - si legge - e cioè di dare massima pubblicità alle sedute del Consiglio comunale».

IL BARCA PENSIERO

«La ricostruzione è stata sbloccata»

«La ricostruzione è stata sbloccata, come anticipammo il 21 marzo scorso grazie alla programmazione ora effettuata dagli enti locali, all'impegno dei 57 sindaci e alle nuove strutture tecniche, alimentate da trecento tecnici». Questo il commento del ministro Barca a proposito dell'Aquila.

Sulmona

Sul candidato della Pelino si frantuma il Pdl

Giuseppe Fuggetta

SULMONA Nel braccio di ferro sul candidato sindaco vince la senatrice Paola Pelino che riesce ad imporre il nome dell'architetto Luigi La Civita come candidato sindaco ma il Pdl e il centrodestra si frantumano e con tutta probabilità si presenteranno alle elezioni amministrative con due candidati a sindaco, a capo di due formazioni distinte. Da una parte saranno i sostenitori del candidato La Civita, che gode del beneficio del placet venuto anche dalle stanze romane del partito di Berlusconi e dall'altra l'ex vice sindaco Enea Di Ianni, quotato da una parte dello stesso Pdl, con in testa l'ex sindaco Fabio Federico, coordinatore cittadino del partito, gli ex assessori della sua Giunta, gli ex An ma anche Fratelli d'Italia, La Destra e Casa Pound. La nottata romana, trascorsa intorno al nodo del caso Sulmona, tra martedì e mercoledì, ha avuto quindi un esito favorevole al candidato sceso in campo su iniziativa dalla senatrice. Ad annunciare la candidatura ufficiale per La Civita sono stati ieri la stessa senatrice Pelino e il vice coordinatore provinciale del Pdl, Donato Di Cesare, già capogruppo consiliare del partito a palazzo S.Francesco. "Le ragioni che hanno condotto a questa scelta, sono da ritrovarsi nella volontà di un rinnovamento che ha un ampio consenso all'interno del partito stesso e della coalizione di centro destra" hanno spiegato Pelino e Di Cesare. La discontinuità da segnare con il recente passato amministrativo della città sarebbe la chiave di lettura della decisione sostenuta e maturata sul nome di La Civita. È proprio questa interpretazione della candidatura affidata all'architetto La Civita avrebbe accresciuto le distanze con l'altra parte del Pdl e il resto del centrodestra che invece sostiene Di Ianni. Così come i sostenitori dell'ex vice sindaco ritengono di avere la maggioranza del partito e della coalizione dalla loro parte e per questo sono intenzionati a candidare comunque Di Ianni. Vano sarebbe stato anche il tentativo mirato ad una terza ipotesi di candidatura che avrebbe visto entrare in scena un candidato sindaco donna. In questi giorni il nome circolato con più insistenza era stato proprio quello dell'ex assessore Maria Assunta Iommi. Ma davanti a questa ipotesi la stessa senatrice si sarebbe mostrata tiepida. Tramontato qualsiasi tentativo di mediazione, per tenere unite le due anime del centrodestra, sul tavolo sono rimasti fermi i due nomi unici superstiti dal tremendo gioco del tritacarne che aveva già ingoiato altri nomi, durante questi ultimi dieci giorni. Intanto

IL TEMPO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

Francavilla Il consiglio regionale ha votato all'unanimità una risoluzione urgente contro l'abbattimento

«Giù le mani dai tigli di viale Nettuno»

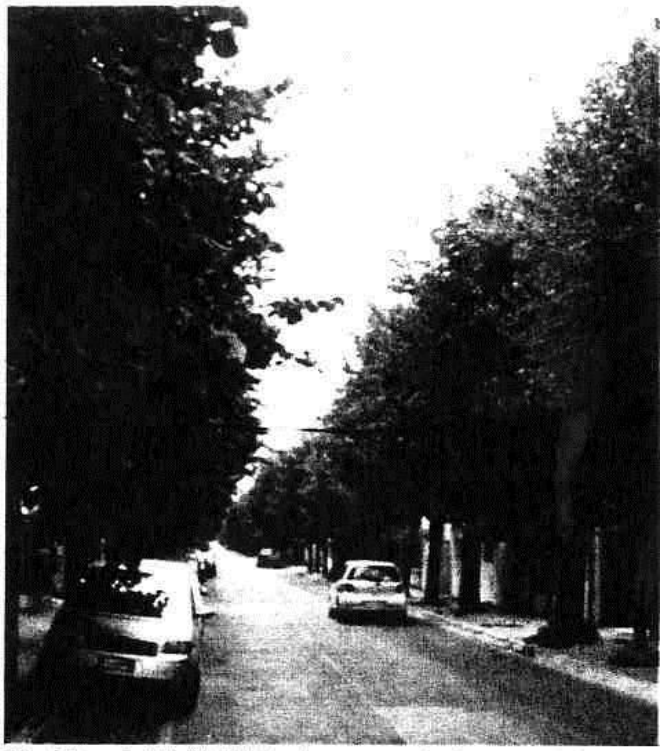
Posizione bipartizan che invita il Comune a fare dietro-front e a soluzioni alternative

Lorenzo Verrocchio
l.verrocchio@iltempo.it

FRANCAVILLA Il Consiglio regionale «avverte» il primo cittadino di Francavilla al mare Antonio Luciani affinché l'amministrazione comunale della località adriatica si guardi bene dal porre in atto l'annunciato abbattimento dei tigli di viale Nettuno tanto cari ai residenti. Nel corso dell'ultima seduta all'Emiciclo di martedì è stata infatti approvata all'unanimità dall'assemblea (si è astenuto il solo Pd) una risoluzione urgente sul taglio degli alberi che ornano il centro di Francavilla e in particolare viale Nettuno. Un voto che, tra l'altro, non assume una colorazione politica ma quello di una sonora bocciatura a tutto tondo della scelta del sindaco: il documento è stato infatti presentato da rappresentanti di ogni schieramento, quindi del tutto trasversale rispetto a posizioni partitiche, vale a dire dai consiglieri Riccardo Chiavaroli (Pdl) primo firmatario, Lucrezio Paolini (Idv), Gianfranco Giuliante (assessore del Pdl) e Maurizio Acerbo (Rifondazione Comunista). «L'ipotesi di abbattere a breve tutti i tigli di Viale Nettuno», hanno scritto gli stessi consiglieri, «ci sembra un intervento evitabile e dannoso per l'ambiente, oltre che una palese violazione delle norme della legge nazionale 13/2010 (relativa alla tutela dei filari alberati paesaggistici di pregio), per cui abbiamo ritenuto doveroso intervenire per evitare un errore irreparabile». Come più volte abbiamo pubblicato in queste pagine, nella vicenda contrastata dell'abbattimento degli alberi di Francavilla al mare sono coinvolti 55 tigli che - per volontà dell'amministrazione - dovrebbero essere sacrificati per procedere alla sistemazione dei marciapiedi di viale Nettuno da tempo in pessime condizioni tanto da provocare cadute dei pedoni e disagi a causa dell'«emersione» delle radici. Lo stesso Wwf si è formalmente rivolto al ministero dell'Ambiente e ha informato quello dell'Agricoltura e delle Politiche Forestali. Mentre, per il Corpo Forestale andrebbero tagliati solo i tigli malati. La risoluzione approvata obbliga la Giunta Chiodi ad intervenire con tutte le azioni di sua competenza ed invita il Comune di Francavilla a rivedere la decisione assunta a vantaggio di soluzioni alternative.

INFO

Primo cittadino Antonio Luciani ha portato avanti con decisione la scelta di abbattere i tigli



Alberi di pregio I tigli di Viale Nettuno hanno un grande valore paesaggistico

IL TEMPO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

→ Al Cianfarani

Cardiologi ospedalieri in assemblea

Si celebrerà all'auditorium Cianfarani da questo pomeriggio il mezzo secolo dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (Anmco): il sodalizio che raggruppa gli esperti del cuore di tutta Italia ha scelto Chieti per discutere de «La cardiologia che ci unisce», tre giorni di di lavori aperti oggi alle 15 dal presidente nazionale Francesco Bovenzi. Il filo conduttore del convegno, presieduto dal prof. Leonardo Paloscia, sarà una disamina delle problematiche mediche ed ospedaliere di infarto, miocardite, scompensi e fibrillazioni atriali e si concederà anche una «pausa culturale», guidata dalla storica dell'arte Maria Paola Lupo sul tema «Il cuore nella storia dell'arte».

IL TEMPO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

lipartimento Sorge nella Villa Comunale

Lo scippo Provvedimento d'urgenza dello Stato Maggiore. Dal 20 aprile pratiche e personale trasferiti a Roma

L'Ospedale militare chiude cinque mesi prima

Antonello Antonelli

Domani mattina sarà l'ultimo giorno di apertura del Dipartimento Militare di Medicina Legale sito nella Villa Comunale: con un provvedimento d'urgenza, infatti, lo Stato Maggiore dell'Esercito ha anticipato al 19 aprile la chiusura degli ospedali colpiti dal provvedimento di riorganizzazione della Sanità militare, che avrebbero dovuto cessare il servizio a fine settembre. Una notizia che, seppur nota da tempo, ha aggiunto sale alle ferite di una città che vede consumarsi l'ennesimo scippo di una struttura pubblica, che lascia un altro «contenitore» vuoto. Dal 20 aprile, tutte le pratiche finora trattate nell'ospedale teatino saranno trasferite al dipartimento militare di Roma, dove verosimilmente saranno anche trasferiti i dipendenti presenti a Chieti, con grave disappunto dei sindacati interni, che hanno stigmatizzato la decisione dello Stato Maggiore, evidenziando la mancanza di preavviso e di concertazione. «Ci riserviamo – scrivono in una nota Cgil, Cisl, Uil e Flp – di attivare tutte le azioni necessarie per tutelare i lavoratori. L'amministrazione militare conferma così il modo di operare adottato sin dall'inizio di questa dismissione fondandosi sull'assoluto decisionismo, sulla mancanza di comunicazione preventiva delle decisioni, sulla incapacità di valutare alternative, sulla scarsa considerazione delle relazioni sindacali: tutto questo a discapito dei lavoratori che a due giorni dalla chiusura non hanno alcuna informazione circa il proprio immediato futuro lavorativo». Ancora più veemente la reazione del sindaco, Umberto Di Primio, che ha appreso la notizia direttamente dal colonnello Pasquale Rinaldi, comandante del dipartimento teatino: «Pur volendo sottoporre una ennesima soluzione al Ministero, attualmente mi duole constatare che il nostro Paese versa nella drammatica situazione di non avere un Governo capace di assumere decisioni e quindi un interlocutore valido per il problema. Credo, a questo punto, che ciò su cui bisogna concentrarsi sia il futuro della struttura, in ragione del fatto che la chiusura dell'ospedale militare sia un problema soprattutto valutabile in termini di perdita di un bene per la città e di impoverimento del tessuto socio-economico cittadino. L'amministrazione farà senz'altro richiesta per avere la struttura, da destinare a funzioni di respiro culturale ovvero come sede di uffici comunali o di altri enti, con gestione magari ai privati».

IL TEMPO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

Ennesimo assalto alla filiale della Carichieti

GUARDIAGRELE Non è la rima volta, si spera che sia ultima. Tant'è che ancora na volta la sede della arichieti di Guardiagrele è ata presa di mira da alviventi.
ri mattina, quando erano rca le 13, un rapinatore è fatti entrato in azione nei cali della filiale Risparmio ella Provincia di Chieti.
uomo, privo di qualsiasi po d'arma - così come è ato riferito agli inquirenti l personale operante l'interno dell'istituto di edito - ha oltrepassato lo ortello per poi saltare sul nco del cassiere intimandogli di consegnare i soldi presenti nella cassa.
è durata in tutto in pochissimi minuti la performance del malvivente, evidentemente un professionista. Il bandito è poi tranquillamente fuggito con la refurtiva, per un totale di 10000 euro in contanti, cifra che è stata confemata con certezza solo dopo la chiusura dello sportello.
Gli operatori della Carichieti hanno immediatamente avvertito le forze dell'ordine, intervenute sul posto per avviare i primi accertamenti utili alle indagini che si auspica possano permettere di risalire all'autore del colpo.
La Carichieti di Guardiagrele è stata, soltanto nel volgere degli ultimi mesi, per ben tre «visitata» da rapinatori.
Ad ottobre, come si ricorderà, un gruppo di ben quattro malviventi avevano prima sfondato la vetrata della banca che dà sulla strada con una Panda, allo scopo di mettere a segno una rapina; più recentemente, in piena notte, un malvivente ha tentato invano di introdursi nella banca, come dimostrato dalle immagini riprese dal sistema di videosorveglianza.

IL TEMPO
18 aprile 2013 – nº 106 / **in Chieti**

→ **Iniziativa di Confartigianato**

A lezione per un giorno dal vetraio Panarosa

Alunni [illegible]

■ Artigiani per un giorno, grazie a lezioni teoriche e pratiche di un apprezzato vetraio. L'istituto Beata Vergine del Carmine, gestito dalle suore Orsoline, ha aperto le porte, infatti, al maestro vetraio Domenico Panarosa, titolare dell'azienda «Murano Art». L'iniziativa è della Confartigianato Chieti che, come lo scorso anno, è tornata a far visita agli studenti delle Orsoline per far conoscere loro i segreti dell'artigianato artistico. Nei corridoi della scuola, trasformati in un grande laboratorio didattico interattivo, sono stati forgiati in vetro fiori, cigni, rose e perfino una caramella.

«L'obiettivo - spiega il direttore provinciale della Confartigianato, Giangiulli - è quello di avvicinare i ragazzi a quei mestieri che purtroppo, in molti casi, sono in via di [illegible]